

PROGETTO DISABILITA' E SESSUALITA'

INTYERVISTA A ROMINA CESATI – COOPERATIVA DUEPUNTIACAPO (PADERNO DUGNANO)

1) *In quale periodo si è svolto il progetto?*

Svolto da fine luglio 2021, poi 5 incontri a partire da 29 ottobre 2021 per finire a novembre 2022.

2) *Le attività previste del documento progettuale si sono svolte tutte? Come è possibile averne visibilità?*

In realtà il video non è stato fatto, perché necessita di tempi di progettazione molto lunghi. Ci siamo detti che aspettiamo l'evoluzione delle cose e vedremo. Fatte interviste doppie a ospiti (ad alto funzionamento) Duepuntiacaipo CSE - La Torre Larcobaleno Bollate - Casa Il Tralcio Senago, che sono le tre realtà coinvolte nel progetto. La tematica della sessualità è sempre molto presente nei nostri servizi e la voglia è quella di accogliere i segnali e mediare le reazioni. Siamo vigili ma non c'è ancora la consapevolezza sufficiente a raccontare e raccontarsi da parte degli utenti. Nemmeno il convegno è stato fatto, perché abbiamo avuto altri momenti di visibilità attraverso Niccolò Cusano: proiezione film *The Special Need*, più altri tre momenti: approfondimento radiofonico + Una mela al Giorno + un programma interamente dedicato a questa parte con ospite un genitore / presidente associazione / altro docente (2 ore) con possibilità interazione attraverso sms

3) *Esiste una relazione conclusiva, che tenga conto sia degli aspetti quantitativi (come sono state impiegate le risorse) sia di quelli qualitativi?*

Esiste una relazione conclusiva, poi ci sarà probabilmente anche la pubblicazione di uno studio della docente della Università Niccolò Cusano Stefania Morsanuto.

4) *Al termine del percorso avete svolto una misurazione della soddisfazione dei partecipanti, mediante questionario?*

No.

5) *Avete valutato l'impatto del progetto, ovvero il cambiamento che esso ha prodotto?*

No. Abbiamo fatto tavola rotonda finale sabato 5 novembre 2022 con famiglie e operatori (biblioteca comunale Bollate). Valutazione positiva da parte degli operatori, mentre il coinvolgimento delle famiglie è stato minore e più delicato. Al seminario iniziale di presentazione erano 40 famiglie, alla tavola rotonda finale erano solo 7. Le famiglie presenti hanno esplicitato che si sarebbe assoluta necessità di dare spazio a questi temi sistematicamente, sia collettivamente sia caso per caso. Proposta di un operatore: nei PEI sarebbe interessante inserire una parte relativa alla sessualità.

6) *Il progetto ha avuto prosecuzioni? Ha generato azioni successive? E' stato messo a sistema?*

Il progetto è nato anche come progetto di studio, che ha previsto la somministrazione di scale di osservazione a operatori e famiglie. So che nel saronnese hanno creato dei gruppi di auto mutuo aiuto specifici sul tema.

- 7) C'è qualche episodio / aneddoto significativo che avvenuto durante lo svolgimento del progetto e che vuole raccontare?

Io non ho partecipato direttamente, mi sono concentrata sulla parte organizzativa. Negli incontri di formazione ho colto un grande bisogno di conoscenza. Pur essendo a distanza si vedevano genitori (alcuni molto anziani) ma anche fratelli e sorelle.

- 8) *Se dovesse rifarlo da capo oppure proporre una seconda edizione, che cosa farebbe? Su quali aspetti interverrebbe?*

Questo percorso può dirsi concluso, bisognerebbe concentrarsi di più sulle famiglie e coinvolgerle maggiormente.